



RISOLUZIONE n. 2 approvata nella seduta del 27 luglio 2005

**OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2006. Adozione**

Il Consiglio regionale

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2006, adottato dalla Giunta regionale e trasmesso al Consiglio per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale), come modificata dalla legge regionale 15 novembre 2004, n. 61;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale 6 maggio 2005, n. 1 (Sul programma di Governo 2005-2010);

Considerato che il DPEF è lo strumento di implementazione e di aggiornamento del programma regionale di sviluppo (PRS), ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della l.r. 49/1999;

Considerato che il DPEF 2006 costituisce l'avvio dell'attuazione delle politiche individuate dal programma di governo 2006-2010 nelle more della formazione e approvazione del nuovo PRS 2006-2010;

Preso atto degli indirizzi per la predisposizione del DPEF approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 7 giugno 2005, in occasione della comunicazione della Giunta sulle linee generali del DPEF 2006;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni promosse dalla Prima commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento;

Visto il parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL);

Atteso che tale parere è favorevole ma subordinatamente al recepimento delle considerazioni critiche, in esso contenute, relative al tema delle "Risorse per gli enti locali" e, sul piano settoriale, alle questioni: welfare, politica per la casa, agricoltura, rifiuti, difesa del suolo, risorse idriche e ciclo integrato delle acque, inquinamento atmosferico, servizi pubblici locali;

Ritenuto di condividere le preoccupazioni espresse dal CAL, confermando l'impegno per una decisa azione politica nelle direzioni sollecitate, ma di non poterle recepire testualmente data la natura del DPEF – strumento di programmazione trasversale – e il quadro normativo ed economico nazionale e regionale, che limita le iniziative e lo spazio di manovra possibili;

Visto il testo approvato dalla Prima commissione consiliare permanente;

Valutato che il documento risulta coerente e congruo con gli indirizzi fondamentali, le opzioni politiche e le strategie d'intervento espressi dal programma di governo 2006-2010 e con gli indirizzi formulati dal Consiglio regionale nella seduta del 7 giugno 2005;

Visto l'articolo 9, comma 3 della l.r. 49/1999, relativo alla procedura di approvazione del DPEF;

Approva

il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2006, di cui all'articolo 9 della l.r. 49/1999 (Norme in materia di programmazione regionale), nel testo allegato alla presente risoluzione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Segnala

nello specifico le seguenti priorità programmatiche sulle quali concentrare gli interventi, all'interno di una strategia di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e economico:

- 1) il recupero di dinamismo del sistema economico toscano, quale condizione necessaria per dare nuovo impulso allo sviluppo regionale e per finalizzare nuove risorse al conseguimento dell'obiettivo di una Toscana aperta, competitiva e solidale;
- 2) un rafforzamento programmatico nell'intervento sull'economia attraverso una forte selezione degli interventi e una finalizzazione ai settori e alle aree più toccate dalla crisi, con particolare riferimento ai distretti industriali;
- 3) il sostegno alla lotta al lavoro nero e sommerso, favorendo un'evoluzione qualitativa del sistema produttivo, contribuendo a recuperare, con la lotta all'evasione fiscale e contributiva, le risorse necessarie per il sostegno allo sviluppo e allo stato sociale;
- 4) l'impegno a porre le condizioni per realizzare diritti di cittadinanza per quanti hanno scelto la Toscana come luogo in cui vivere e dove poter definire un proprio percorso di integrazione, e quello di partecipazione, e per sostenere soggetti e percorsi significativi nel campo delle solidarietà e della cooperazione;
- 5) l'impegno, attraverso la scelta di una elevata concentrazione e selezione delle politiche e delle risorse sui punti di maggiore criticità del processo di cambiamento socio-economico in atto, perseguendo insieme obiettivi di recupero di competitività - anche tramite la razionalizzazione e il rafforzamento degli strumenti di promozione e internazionalizzazione del sistema toscano - di mantenimento della coesione sociale, della piena sostenibilità ambientale e territoriale dello sviluppo;
- 6) l'elevamento delle eccellenze del sistema regionale, dal punto di vista economico, produttivo, sociale, culturale, artistico, ambientale, in un'ottica di incremento della qualità complessiva, per mettere in grado il sistema toscano di reggere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata, di garantire lo sviluppo sostenibile e il benessere della popolazione.

Approva altresì

i seguenti indirizzi alla Giunta regionale per la predisposizione del bilancio di previsione 2006 e del bilancio pluriennale 2006-2008:

Premesso che il quadro delle risorse disponibili, delineato nel documento, impone un'attenta politica di impiego delle stesse;

Evidenziato che lo squilibrio tendenziale espresso dal DPEF 2006 è emblematico di un assetto finanziario regionale complesso, frutto di una situazione della finanza regionale problematica e caratterizzata da forti elementi di precarietà e di incertezza;

Sottolineato che tali elementi di precarietà e incertezza in parte si trascinano dall'anno in corso e da quello precedente e, in parte, sono dovuti agli effetti di nuove disposizioni contenute nella legge finanziaria dello Stato per il 2005;

Evidenziata la necessità che nella definizione della manovra finanziaria 2006, in sede di impostazione del bilancio per l'anno 2006, si tenga conto delle seguenti ineludibili necessità:

- 1) rispettare le nuove regole del patto di stabilità interno fissate dalla legge finanziaria 2005, che per il 2006 impongono, sia per la spesa corrente che per quella di investimento, una crescita massima del 2 per cento rispetto alla spesa del 2005. Si tratta di limiti che, com'è noto, vincolano anche l'autonomia finanziaria degli enti locali e che, pertanto, impongono attenzione nella determinazione del volume di trasferimenti regionali agli enti locali;
- 2) sostenere il finanziamento del programma straordinario di investimenti strategici, pur nella consapevolezza delle ricadute sugli enti locali toscani, attuatori degli investimenti, del rispetto del patto di stabilità interno;
- 3) contenere l'autorizzazione a contrarre nuovo debito per garantire l'equilibrio del bilancio;
- 4) dare attuazione alle iniziative definite all'interno delle aree progettuali del nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana, sottoscritto nel marzo 2004;
- 5) qualificare la spesa regionale, confermando la politica di razionalizzazione della spesa corrente e di quella di funzionamento;
- 6) assicurare la copertura della spesa sanitaria ed il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale;

Precisato, riguardo quest'ultimo punto, che anche questo documento, al pari di quelli degli anni precedenti, si limita a considerare la spesa sanitaria nei limiti della quota del fabbisogno stimato in base alle intese interregionali;

Ritenuto, alla luce degli obiettivi definiti e stante il quadro delle risorse disponibili a legislazione vigente, deliberare i seguenti elementi che caratterizzeranno le strategie finanziarie per l'anno 2006:

- 1) invarianza in termini reali della pressione fiscale a titolarità regionale e conferma delle agevolazioni disposte negli anni precedenti su Irap e tasse automobilistiche;
- 2) ricorso a strumenti finanziari innovativi per l'attuazione degli interventi programmati, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture viarie e dell'edilizia ospedaliera;
- 3) conferma della politica di contenimento dell'indebitamento resa possibile sino ad oggi grazie ad un'attenta gestione della liquidità;
- 4) limitare l'autorizzazione al ricorso al credito per garantire l'equilibrio di bilancio, con l'obiettivo di non superare l'importo autorizzato per il 2005 (129,7 milioni);
- 5) in particolare, sul fronte della spesa, occorrerà avviare un processo ancora più marcato di selezione e qualificazione della stessa, attraverso il superamento del criterio della spesa storica nel procedimento di formazione del bilancio, con la conseguente rideterminazione di tutte le poste di spesa allocate nel bilancio pluriennale – sia quelle derivanti dalla legislazione vigente sia quelle previste da piani e programmi pluriennali – in un'ottica di trasversalità e di integrazione degli interventi, secondo le seguenti linee d'azione:
  - a) privilegiare la spesa di investimento, assicurando, da un lato, il finanziamento del programma straordinario degli investimenti e, dall'altro, il sostegno finanziario dei progetti previsti nel nuovo "Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana";
  - b) razionalizzare e contenere la spesa di funzionamento, specie di quella per acquisto di beni e servizi, operando per creare le condizioni per un più marcato recupero di efficienza ed economicità della struttura operativa regionale;
  - c) orientare le risorse effettivamente disponibili verso le iniziative di spesa necessarie a realizzare le politiche assunte come prioritarie e strategiche dal presente documento, a partire dagli interventi per il rilancio dello sviluppo economico.

La presente risoluzione, con i relativi allegati, è pubblicata in forma integrale sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18 (Ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti), così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2000, n. 63.

*La presente risoluzione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana*